

La proposta: Sant'Apollinare torni ad essere un'abbazia

Circa mille anni fa faceva la sua apparizione in Trento il movimento benedettino, radicandosi sulla destra Adige dove per lunghi secoli vissero esercitando la sua influenza sul territorio che va da Ala su su fino a Salorno. La presenza dei benedettini segnò una pagina importante nella storia di quell'evento, il Concilio, destinato a cambiare il futuro dell'Europa.

Si dal sesto secolo la prodigiosa diffusione della spiritualità e della Regola di San Benedetto in ogni angolo del continente, ha costituito l'enzima principale che ha consentito alla diversità dei popoli di riconoscersi in una stessa cifra ideale.

Non è dunque un caso che Benedetto sia stato identificato come il patrono d'Europa e che la sua figura costituisca, all'alba del terzo millennio, un paradigma forte nella costruzione della nuova Europa dei popoli e delle città. Certo la memoria benedettina custodisce anche altri tesori ed insegnamenti di spiritualità fondata sulla contemplazione e sul lavoro: quell'ora et labora che sta alla base di questa Regola monastica ha scandito per generazioni e generazioni i tempi e le fatiche dell'uomo e della terra fondando, nell'umiltà consapevole, la grandezza dell'umanesimo in Occidente.

Questa grande avventura ha lambito anche Trento e la destra Adige, lasciando segni indelebili nel tempo di San Lorenzo e nel quartiere di Piedicastello. Questa storia appartiene a tutti, credenti e non credenti. Essa ha contribuito a plasmare i nostri pensieri, la nostra sensibilità e l'intelligenza con la quale avviciniamo le persone e le cose che stanno intorno a noi.

Dopo mille anni in occasione dell'ultima edizione della Cena Benedettina, il rappresentante di tutti i benedettini, padre Edmund Power, è approdato nuovamente sulla destra Adige, ed ha potuto constatare come la memoria lasciata dalla presenza del suo ordine sia ancora viva e presente. Egli ha visitato i luoghi dell'insegnamento benedettino: San Lorenzo e soprattutto quella chiesa di Sant'Apollinare che si è fregiata, per molti anni, del titolo di chiesa abbaziale. Tornare a conferirle simbolicamente questo titolo contribuirebbe a sottolineare l'attenzione con la quale si deve guardare alla vocazione dei luoghi e alle proprie radici. I rioni raggruppati oggi nelle circoscrizioni possiedono una storia ed un'identità che vanno rivendicate e custodite, e quella di Piedicastello, prima romana e poi benedettina, rappresenta un tassello importante nel mosaico della città di Trento.

“Quante occasioni da non sprecare”

Il presidente Melchior Redolfi traccia un bilancio e indica le priorità della circoscrizione nei prossimi anni



FOTO AGF BERNARDINATTI

La Torre Verde come simbolo

C'è una torre sulla prima pagina di questo numero di Trento notizie dedicato alla circoscrizione Centro storico-Piedicastello. Si tratta della Torre Verde, storico edificio che “fa la guardia” al centro della città e una volta si affacciava sull'Adige che lambiva Trento. La circoscrizione potrebbe scegliere proprio la Torre Verde come simbolo dei propri quartieri: un monumento che fa da cerniera tra il centro storico e i quartieri più a nord e che si presenta ai cittadini con la sua forma inconfondibile e il suo tetto colorato e particolare. E mentre in Comune avanza in nuovo progetto per far passare sottoterra le auto di fronte al castello del Buonconsiglio (liberando nuovamente dalle auto una delle zone più pregiate della città) dalla circoscrizione parte una proposta: recuperare la torre ad un ruolo prestigioso per la città, ad esempio utilizzandola come luogo di incontro per artisti, adatta anche per esposizioni e mostre. Per ora è una proposta affascinante, mentre la Torre sia avvia a diventare il simbolo dei quartieri della circoscrizione numero 12.

IN QUESTO NUMERO

- La Trento del 2000 secondo la circoscrizione, un dossier del duemila per disegnare il futuro della città
- Una consulta per le associazioni
- Mai più “acqua alta” a Piedicastello
- Tutti i “sì” e i “no” del consiglio circoscrizionale
- I contributi a società sportive e associazioni
- La parola ai consiglieri dei rioni

Il consiglio circoscrizionale attualmente in carica è stato eletto nel maggio del 1999. Ora - dopo un anno e mezzo di lavoro ma ancora un lungo periodo da affrontare con impegni e proposte - è giunto il momento per fare un bilancio dell'attività assieme al presidente del consiglio circoscrizionale Melchior Redolfi, eletto nel gruppo dei Democratici di sinistra.

Redolfi, lei è presidente della circoscrizione dal maggio del 1999. Come è stata quest'esperienza?

Per me era un'esperienza solo relativamente nuova: nell'ultima consiliatura ero capogruppo in consiglio comunale ma una decina di anni fa ho iniziato il mio percorso amministrativo come consigliere circoscrizionale a Gardolo. Non c'è dubbio che il mio bilancio da presidente è molto positivo.

Nessuna delusione, nessuna amarezza?

No, anche perché questo è un momento molto importante per le circoscrizioni del Comune di Trento. Siamo in una fase in cui la città sta affrontando grandi cambiamenti e i quartieri partecipano ai progetti e ai dibattiti con uno spirito nuovo.

Può spiegarsi meglio?

Fino a qualche anno fa dai quartieri arrivavano solamente rivendicazioni e richieste per risolvere i problemi locali, ora invece lo spirito è diverso: le varie zone della città si trovano a ragionare in maniera coordinata anche sui grandi progetti che riguardano tutta la città.

Redolfi, lei è un democratico di sinistra proprio come il sindaco Alberto Pacher. Come sono i rapporti con la giunta comuna-

“Quante occasioni da non sprecare”

continua da pag. 1

le? La circoscrizione è autonoma oppure è solo una dependance del Comune più vicina ai cittadini?

Tra noi e il Comune c'è un rapporto proficuo di informazione, e coinvolgimento nelle iniziative che coinvolgono il nostro quartiere. Vuole sapere se siamo autonomi dal punto di vista politico? Certo, la nostra autonomia è dimostrata dai pareri contrari che abbiamo espresso nei confronti di alcune iniziative del Comune, compresi progetti importanti (i pareri della circoscrizione espressi nell'anno 2000 sono pubblicati in questo numero di Trento Notizie, ndr). Il fatto è che noi pretendiamo informazioni dagli amministratori comunali sulle questioni che ci riguardano e intendiamo orientare le scelte del Comune offrendo il nostro contributo, solo in questo modo possiamo dare un senso al nostro impegno amministrativo.

Quali sono le priorità della circoscrizione per i prossimi anni?

Il nostro impegno ora si concentra sulla revisione del piano regolatore. Abbiamo già approvato un documento in cui indichiamo come dovrebbero trasformarsi - dal nostro punto di vista - i quar-



Melchior Redolfi,
presidente della Circoscrizione
Centro storico-Piedicastello

tieri della circoscrizione Trento centro-Piedicastello. E' un documento che non era dovuto (potevamo anche fare a meno di predisporlo ed approvarlo) ma vuole dare un segnale di attenzione al Comune mentre stanno per entrare nel vivo i lavori sul prg.

La circoscrizione Trento centro-Piedicastello è composta di realtà molto differenti. Vuole

indicarci quali sono le priorità di intervento zona per zona?

Certo. Ci sono due quartieri che hanno una situazione ormai stabile: il centro storico e Cristo Re (anche se nel secondo caso sono necessari interventi per migliorare la situazione della viabilità). Quindi c'è Piedicastello che attende da anni la riqualificazione che dovrebbe arrivare con lo spostamento della tangenziale e con le nuove prospettive per l'area Italcementi. C'è poi il quartiere della Vela, che forse ormai è l'unica vera frazione nel territorio comunale di Trento: lì è necessaria la creazione di un luogo centrale, una piazza che possa essere il centro delle attività sociali del sobborgo. Solteri e Centochiavi: è in questa zona che ci dovrà essere il maggiore impegno per migliorare la qualità della vita in una periferia nata senz'anima (Centochiavi). La vera occasione - da non sprecare - sarà l'area dell'Atesina non appena la società automobilistica trasferirà le proprie strutture liberando i capannoni di via Marconi. Infine San Martino e la zona della Sta-

zione per le quali dovrà essere realizzata una più attenta considerazione dal punto di vista della vivibilità, partendo dai progetti relativi alla risistemazione di via Brennero, con il progetto della pista ciclabile e della zona "Dogana".

Come si lavora in una circoscrizione caratterizzata dalla presenza di vari colori politici?

Noi del centro sinistra non abbiamo una maggioranza bulgara, è vero. Ma questo è anche un vantaggio perché le minoranze possono ritagliarsi un proprio ruolo e dare il loro contributo. Siamo partiti con il piede giusto all'inizio della consiliatura, affidando la vice presidenza alle minoranze in modo da garantire al consiglio circoscrizionale anche il loro contributo, come si è poi verificato.

Qual è la questione che intende affrontare nei prossimi mesi?

Penso che dovremo occuparci di questioni sociali: dobbiamo capire che cosa "bolle" nei nostri quartieri. Ci sono anche alcune questioni di marginalità che devono essere affrontate. Il lavoro della circoscrizione sarà facilitato dal buon rapporto che abbiamo con le numerose associazioni e anche con i parroci, che sono sempre più impegnati a portare avanti le proprie sollecitazioni.

Il presidente Melchior Redolfi riceve i cittadini nella sede della circoscrizione in corso Buonarroti 45, ogni lunedì dalle 10 alle 12 (oppure in orari diversi su appuntamento). Numero di telefono: 0461 824143

“Più deleghe alle circoscrizioni”

La proposta del vice presidente Urbani

“Le circoscrizioni sono le antenne della giunta e del consiglio comunale, distribuite in tutta la città: per questo hanno bisogno di maggiori competenze, per lavorare meglio al servizio del cittadino”. Così il vice presidente della circoscrizione Trento centro-Piedicastello, Giuseppe Urbani (Alleanza nazionale) intende rilanciare il ruolo dei consigli circoscrizionali: “Devono essere aumentate le deleghe per poter rispondere con maggior velocità ed efficienza alle richieste della gente”. Quali deleghe? “Prima di tutto in merito ai lavori pubblici di ridotta entità. Che senso ha chiamare gli operai del Comune per riparare una piccola buca sul marciapiede? Ci sono troppi passaggi che provocano perdite di tempo: il cittadino segnala un disservizio alla circoscrizione, noi dobbiamo passare la segnalazione al Comune ed infine viene trovata una soluzione al problema. Per i casi più semplici si potrebbe saltare un passaggio con risparmio di tempo



e denaro”. Naturalmente assieme alle maggiori deleghe ci dovrebbe essere anche un aumento dei fondi a disposizione delle circoscrizioni. Non solo: secondo Urbani ci dovrebbe essere una maggiore autonomia del consiglio circoscrizionale dal Comune, ad esempio con un regolamento separato per gestire i due organi.

Dopo un anno e mezzo da vice presidente Giuseppe Urbani - che era consigliere circoscrizionale anche nella scorsa legislatura, sempre con i colori di An - avanza una critica all'amministrazione comunale: “E' da tempo che chiediamo la possibilità di parcheggiare l'auto anche nei parcheggi a pagamento per chi risiede nella zona (magari pagando un biglietto annuale), ma l'amministrazione da questo orecchio sembra non sentire e intanto questo stato di cose sta creando notevoli problemi a chi risiede in zone dove ci sono solamente i parcheggi blu, come ad esempio il rione di San Martino.

LA PAROLA AI GRUPPI

DS E RIFONDAZIONE

Il gruppo dei Democratici di sinistra è allargato a Rifondazione comunista, che aderisce con la propria autonomia. Assieme abbiamo la responsabilità della circoscrizione, posto che il presidente del consiglio circoscrizionale e due presidenti delle commissioni lavoro sono stati eletti nella lista dei Democratici di sinistra. Ma queste nostre responsabilità istituzionali non comportano un appiattimento dei nostri consiglieri sulle politiche della giunta comunale. Certo, con l'esecutivo del sindaco Pacher abbiamo sempre avuto un rapporto costruttivo, ma in occasione di divergenze abbiamo sostenuto le nostre opinioni contrarie ai progetti comunali. E' stato il caso del progetto per una



Germano Livio

struttura di accoglienza a Maso Pergher (Vela) che abbiamo giudicato come una soluzione che potrebbe creare un ghetto periferico. La nostra proposta era di trovare posto all'ostello che sta per essere terminato vicino all'ex hotel Astoria. Decisioni come questa si basano su un concetto di consiglio circoscrizionale che va al di là del semplice organo che può fornire pareri al Comune, ma diventa un interlocutore attento e propositivo nell'amministrazione di tutta la città.



Giuliano Andreolli



Luciana Chini

Per il futuro continueremo ad occuparci di pianificazione urbanistica con particolare attenzione alla vivibilità dei luoghi (viabilità e strutture di aggregazione in primo piano), ma avvieremo an-



Roberto Decarli



Giorgio Tartarotti

che un piano di lavoro sulle politiche sociali: c'è una città che non ha voce, composta di povertà e persone che non hanno gli strumenti culturali per migliorare la propria condizione. In questo senso sarà importante dare concretezza al piano sociale comunale, perché non resti solamente una mera attività di pianificazione.

Infine - pensando al consiglio circoscrizionale - l'impegno è quello di superare le logiche di schieramento: siamo infatti in una fase preoccupante in cui l'ostruzionismo può impedirci un confronto costruttivo con le minoranze, mentre sarebbero più proficue posizioni di apertura tra maggioranza e opposizione.

Germano Livio (capogruppo)

Melchior Redolfi

Giuliano Andreolli

Roberto Decarli

Luciana Chini

Giorgio Tartarotti

MARGHERITA

Dopo due anni di lavoro in circoscrizione è doveroso affermare che i consiglieri eletti stanno lavorando e sollecitando l'amministrazione, ognuno con serietà e autorevolezza, perché i problemi



Maria Grazia Benedetti



Fabrizio Casati

dei vari rioni possano trovare soluzione. Da parte del nostro gruppo si può senz'altro assicurare l'assunzione d'impegno costante per: raggiungere una migliore vivibilità dei nostri rioni, promuovere e stimolare la partecipazione e il coinvolgimento della gente (associazioni, volontariato) e dei giovani in particolare, alla attività dell'amministrazione per la gestione del bene pubblico.

A questo scopo è necessaria collaborazione attiva e suggerimenti da parte di tutti per: 1) individuare quegli interventi rispon-

dententi ai bisogni quotidiani; 2) poter essere innovativi, lungimiranti e costruttivi; 3) ricercare nell'amministrazione pubblica un interlocutore collaborativo e attento ai nostri bisogni; 4) rendere più semplice il rapporto con la stessa amministrazione, a portata di tutti.

Vivibilità dei nostri rioni significa anche città vissuta a misura d'uomo, significa saper individuare un'offerta stimolante e coinvolgente per i giovani e per le persone anziane; saper offrire quei servizi di cui si sente la necessità ai residenti di tutte le età, distribuiti capillarmente sul territorio; ripristinare il più possibile aree verdi in cui trovano spazio zone pedonali, zone per i bambini, eccetera; saper incidere sulle scelte di priorità dell'amministrazione per rispondere in tempo alle piccole richieste quotidiane della popolazione. Saper rispondere anche ai bisogni di quelle persone che vivono ai margini della società, persone senza fissa dimora, senza casa, ricercando delle soluzioni d'ospitalità dignitosa di aiuto per il loro inserimento. Collaborare con l'amministrazione per un equo sviluppo territoriale ed economico tenendo presente il rispetto per l'ambiente.

Maria Grazia Benedetti

(capogruppo)

Fabrizio Casati

Tiziano Refatti

Gianluca Ortolani

FORZA ITALIA

Ecco le proposte del gruppo consiliare di Forza Italia per la circoscrizione Centro storico-Piedicastello.

Con riferimento ai Quartieri che compongono la nostra Circoscrizione



Roberto Ianes



Giuliano Rizzo

si ritiene di avanzare le seguenti proposte:

a) Cristo Re e Piedicastello: portare a realizzazione lo spo-

stamento della tangenziale a Piedicastello e procedere alla riqualificazione dell'area Italcementi con l'obiettivo di creare uno spazio destinato a verde pubblico o agricolo. Per liberare il rione di Cristo Re dal pesante traffico che attualmente lo attanaglia, chiudere il casello autostradale di Trento Centro con la contestuale apertura di Trento Sud, ma soprattutto "costringere" chi abbandona la tangenziale ad uscire a sud di Piedicastello, dove sarà realizzato il nuovo ponte sull'Adige. Il Doss Trento deve essere finalmente recuperato a beneficio di tutta la città, in modo da diventare il parco cittadino "elevato". Per quanto riguarda i terreni di Trento Nord, in particolare ex Sloi, effettuare, dopo la necessaria bonifica, una scelta coraggiosa consistente nel dare anche a Trento un vero grande parco cittadino, nello stile degli "English Garten" di Monaco di Baviera;

b) Vela: completare le opere di riqualificazione e messa in sicurezza del rione (marciapiede, illuminazione ecc.), in modo tale da riavvicinare, anche nella qualità dei servizi, questa zona di periferia alla città. Impedire la realizzazione del nuovo inceneritore in zona Ischia Podetti;

c) San Martino: trasformazione dello Scalo Filzi in area verde, con l'obiettivo di interrompere la catena di cemento che costeggia Via Brennero, diventata ormai una "autostrada" nel cuore della città;

d) Solteri-Centochiavi: spostamento del deposito "Atesina" all'Interporto e trasformazione dell'area in luogo di edilizia abitativa accompagnato dalla creazione di aree verdi e luoghi di libero incontro. Allo stesso tempo allontanamento, per motivi di sicurezza, dei depositi di carburante Esso e Fambri;

e) Centro Storico: le opere di riqualificazione sono state iniziate ormai da alcuni anni ed oggi si stanno portando a compimento; adesso le risorse devono essere destinate agli altri rioni della Circoscrizione, dove gli interventi da effettuare nei prossimi anni sono numerosi e non più derogabili.

Mauro Paoli (capogruppo)

Roberto Ianes

Walter Groff

Giuliano Rizzo

LA PAROLA AI GRUPPI

ALLEANZA NAZIONALE

Come capogruppo di Alleanza nazionale presso la circoscrizione Centro storico-Piedicastello vorrei esprimere la personale soddisfazione per il lavoro da noi svolto nell'ultimo anno. Posso asserire senza dubbio alcuno che la nostra partecipazione all'attività del consiglio è sempre stata attiva e costruttiva, abbiamo cercato di essere propositivi nel confronto a volte aspro, ma sempre corretto, con la maggioranza.



Massimo Gallo

Le battaglie più importanti da noi portate avanti riguardano problematiche molto sentite dall'opinione pubblica trentina: vi è la questione di Trento nord, che ben lontana da una soluzione equa per la cittadinanza si avvia alla concessione di ulteriori metri cubi di fabbricabilità; noi ci siamo opposti e ci opporremo per evitare un altro scempio edilizio sul modello di ciò che è successo a Centochiavi. Un'altra questione esplosa quest'anno è la paventata realizzazione di un termodemolitore ad Ischia Po-detti presso la località Vela, su questo tema abbiamo espresso il nostro più assoluto ed inamovibile rifiuto, poiché crediamo non sia giusto "punire" ulteriormente una parte del Comune di Trento (Vela appunto) che già molto ha pagato in termini di vivibilità per il benessere della collettività (presenza della discarica e del depuratore). Per ciò che poi riguarda l'annoso problema del "piano parcheggi" siamo riusciti, attraverso il voto unanime del consiglio circoscrizionale, a portare all'attenzione del consiglio comunale la proposta di "studiare una soluzione che risponda al desiderio di trovare parcheggi per i residenti della città nelle adiacenze della propria abitazione, come già avviene in molte città italiane, mediante la concessione della sosta ai soli residenti anche negli stalli di sosta a pagamento, con modalità da stabilire".

Massimo Gallo (capogruppo)
Giuseppe Urbani

CENTRO DEMOCRATICO

Stiamo per chiudere l'anno due-mila e noi del gruppo Centro Democratico, come i bambini, vogliamo scrivere una letterina all'amministrazione comunale sui problemi di vivibilità nei nostri rioni.

Caro sindaco, alla fine di quest'anno "giubilare" molte sono le richieste che dobbiamo avanzare:

- che i nostri rioni siano resi vivibili sia per quanto riguarda il piano traffico, sia per quanto riguarda la prevenzione sui problemi sociali;

- che i nostri rioni siano considerati alla stessa stregua del centro storico, utilizzando lo stesso metro di finanziamenti;

- che nei nostri rioni venga rivista totalmente la questione viabilità, per inciso denunciando che nei rioni Solteri, Centochiavi e in via Brennero il traffico ha assunto una proporzione tale da considerarsi a rischio per tutti i residenti;



Anthony Conotter



Corrado Franzoi

- che venga realizzata sul nostro territorio una mappa dei lavori di pubblica utilità, come i lavori di ristrutturazione dei marciapiedi, la bitumatura delle strade urbane, con la messa a punto delle pendenze e la revisione degli scarichi delle acque bianche nei tombini, per non vedere come nei mesi scorsi la gente costretta a non poter camminare sui marciapiedi per il pericolo di essere lavati da cima a piedi;

- che venga ricercato e definito sul prg un lotto da poter adibire a centro sociale. Questo per le crescenti esigenze del rione Centochiavi: l'area adatta a questo scopo è quella adiacente alla scuola elementare Solteri, dove si è trasferita l'attività di rottamazione;

Per tutte le altre grosse questioni di Trento nord non possiamo far altro che aspettare gli sviluppi che saranno di volta in volta portati a questa circoscrizione per i dovuti pareri. Non dimentichiamoci dell'area della Vela, alla

quale deve essere rivolta una particolare attenzione di tutela ambientale, vedi la sistemazione del rio Vela e la realizzazione del progetto per il centro sociale e la famiglia cooperativa.

Anthony Conotter (capogruppo)
Corrado Franzoi

GRUPPO MISTO

Volete sapere che ruolo ho svolto finora in circoscrizione io - Luciano Selva - consigliere "popolare" che mai mi sono identificato in questa maggioranza Margherita-Ds "blindata" e appiattita sulle posizioni della giunta? Innanzi tutto con la mia costante presenza (mai assente finora) ho sempre contribuito a far raggiungere il numero legale nell'assemblea per consentire lo svolgimento dei lavori del consiglio.

In secondo luogo mi sono fatto carico di portare all'interno del consiglio i problemi quotidiani della gente comune che vive nei quartieri e trova difficoltà a muoversi in sicurezza, soprattutto a piedi o in bicicletta. Gente che desidera maggiore attenzione all'ambiente in cui vive, alle associazioni condivise, ai servizi di cui ha bisogno.

Ho portato quindi il mio contributo di idee per lo sviluppo della città, in particolare per quanto riguarda la mobilità (piste ciclabili, interrimento linea ferroviaria, collegamento Trento-Monte Bondone con una funicolare), l'utilizzo del territorio (Trento nord, area ed ex cava Italcementi a Piedicastello) e le scelte urbanistiche per raggiungere coerentemente gli obiettivi sopra esposti.



Luciano Selva

Ho espresso, inoltre, il mio dissenso su iniziative discutibili come l'acquisto ed il non utilizzo (finora) della sala circoscrizionale semi interrata in corso Buonarroti e del parcheggio sotterraneo di palazzo Onda a Centochiavi. Ed ancora sul progetto di variante edilizia del complesso "Tridente 2" e della costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Dante, riservandolo totalmente ai residenti nel centro sto-

rico, anziché adibirlo almeno in parte ad uso pubblico.

Ora nel proseguimento della consiliatura, il mio obiettivo è anche quello di cercare consenso all'interno del consiglio circoscrizionale in modo da rendere più forti e condivisi i principi che ho espresso in questo breve intervento.

Luciano Selva (capogruppo)

VERDI E SOCIALISTI (SDI)

L'impegno in circoscrizione, ad un anno e mezzo dall'elezione, sta rappresentando un complesso banco di prova per una presenza ambientalista Verde che si propone come priorità la tutela dell'ambiente e della natura, la difesa e il miglioramento della qualità della vita e la sensibile attenzione ai bisogni delle comunità dei nostri quartieri.

Alcuni anni fa Alexander Langer scriveva "Cercate di essere



Carla Decarli

un po' talpa delle istituzioni e un po' giraffa, che si alza in alto e guarda più lontano". Le varie emergenze della circoscrizione in cui viviamo e i pareri che periodicamente ci vengono richiesti, hanno reso necessaria una costante attenzione al da farsi, l'analisi approfondita dei testi proposti, la ricerca dell'apporto di esperti e professionisti per analizzare in maniera appropriata le varie questioni in un'ottica di responsabilità e disponibilità. E' questo che io intendo l'essere "talpa delle istituzioni", cioè non stancarsi mai di approfondire e non fermarsi alla superficie dei problemi, ma è anche l'essere "giraffa che si guarda in alto e guarda più lontano" nella convinzione che i problemi non nascono e non si concludono nella nostra circoscrizione, ma investono ambiti più ampi da affrontare con la massima diligenza.

E' quello che, con molta umiltà, cerco giornalmente di fare per dare il senso di una presenza e di un impegno.

Carla Decarli
(Verdi, capogruppo)
Massimo Vassallo (Sdi)

Trento nel 2000

La Circoscrizione la vuole così

Li 2001 sarà un anno fondamentale per la revisione del piano regolatore generale del Comune di Trento. Sarà un momento fondamentale, in cui verranno affrontati nodi urbanistici molto importanti, tali da cambiare l'aspetto urbanistico della città per i prossimi decenni. All'interno di queste operazioni la circoscrizione Centro storico-Piedicastello (che comprende anche i territori di Cristo Re, Vela, Solteri e Centochiavi) ha approvato un documento con cui presenta al consiglio comunale la propria posizione su varie situazioni nel territorio di propria competenza. Si tratta solo di un parere che non è vincolante per il Comune, è vero, ma è pur sempre un orientamento di cui si dovrà tener conto al momento di approvare il prg con un voto che avrà molta importanza per la vita dei cittadini nei propri quartieri negli anni che verranno.

Prima di predisporre il proprio documento il consiglio circoscrizionale ha portato avanti un confronto con la gente, attraverso una serie di assemblee popolari nei quartieri della circoscrizione (Campotrentino, Centro Storico, Vela, Centochiavi, Piedicastello,



Tra le proposte della Circoscrizione c'è anche l'interramento della ferrovia in città.

Cristo Re, San Martino). Infine alcuni punti fondamentali e varie situazioni di contorno sono state riunite in un unico piano, approvato in consiglio circoscrizionale nelle scorse settimane. Tra i principi ispiratori del documento c'è quello del riordino del territorio: "Si è conclusa una lunga fase di espansione ed ora bisogna pensare al riutilizzo dei suoli, al ripristino ambientale ed alla riconversione urbana". Il consiglio circoscrizionale ha individuato tra le priorità fondamentali anche quella di scaricare la città dagli attuali flussi di veicoli. Ma l'intero documento pone particolare attenzione alla qualità della vita nei quartieri, al verde e alla presenza di servizi e luoghi di incontro anche nelle zone più nuove, talvolta realizzate senza tener conto delle esigenze primarie della gente che vi abita. Una particolare attenzione - visto anche il territorio per cui la circoscrizione è competente - è stata dedicata alla ricerca di un ruolo nuovo (anzi, paradossalmente un ruolo antico) del fiume Adige all'interno della città di Trento. Ma nel contributo della circoscrizione alla revisione del prg ci sono anche proposte coraggiose, in grado di avere effetti su tutto il territorio comunale. Ma esaminiamo il piano

conoscendo le proposte e gli interventi previsti nei singoli rioni.

INTERRAMENTO DELLA FERROVIA

Nel disegno della Trento del futuro c'è una proposta ambiziosa: è l'interramento della linea ferroviaria del Brennero nel tratto in cui i binari tagliano in due il capoluogo. Un intervento di grande respiro che non riguarda solamente la circoscrizione, ma è in grado di trasformare l'intera città risolvendo numerosi problemi urbanistici e di viabilità. La proposta è contenuta nel documento predisposto dalla cir-

scrizione centro storico Piedicastello.

Si tratta di un progetto "coraggioso" - così viene definito dai consiglieri circoscrizionali - ma da proporre con decisione, tenendo conto anche di tutti gli interventi correlati (attraversamenti dei binari, sottopassaggi) in modo da non pregiudicare la fattibilità con insediamenti non compatibili.

Quali sarebbero gli effetti dell'interramento della ferrovia? Semplice: viene "ricucita" la città e si aprono nuove prospettive per la preziosa fascia territoriale lungo l'Adige, comprese le aree industriali da recuperare. E le difficoltà? Notevoli. Si tratta di un progetto impegnativo, che coinvolge soggetti diversi e la cui realizzazione richiederebbe tempi lunghi. Eppure la circoscrizione ritiene l'interramento dei binari un'idea importante e da tenere in considerazione: ci sono vari studi in merito, comprese alcune tesi di laurea discusse alla facoltà di architettura dell'università di Venezia, che dimostrano come il progetto sia fattibile sia dal punto di vista tecnico che da quello economico. Infine l'interramento risolverebbe in maniera radicale le proteste - frequenti in circoscrizione - per l'inquinamento acustico

continua a pag. 6

Un voto unanime (o quasi)

Quando un documento viene approvato all'unanimità ci si trova di fronte ad una condivisione degli obiettivi che va al di là degli schieramenti politici. Questo è il caso delle osservazioni predisposte dalla circoscrizione Centro storico-Piedicastello in vista della revisione del piano regolatore generale: in aula il documento ha ottenuto il voto di tutti i consiglieri, registrando solo un'astensione.



Una soluzione residenziale per l'area Italcementi.



continua da pag. 5

dovuto al passaggio dei numerosi convogli durante il giorno, considerando anche che il numero di treni giornalieri sulla linea del Brennero è destinato ad aumentare, soprattutto per quanto riguarda il trasporto merci che è il più rumoroso.

Se l'interramento della ferrovia è un progetto che avrebbe ripercussioni su tutta la città, nel documento proposto dalla circoscrizione ci sono anche interventi importanti - e attesi - per i singoli quartieri. Vediamoli nel dettaglio.

PIEDICASTELLO

Spostamento della tangenziale e rivoluzione urbanistica all'area Italcementi: ecco i punti - da realizzare in maniera congiunta - da cui partire per disegnare il futuro del più antico quartiere di Trento. La circoscrizione crede in questi progetti, già programmati in parte dall'amministrazione comunale.

L'area Italcementi dovrà abbandonare la destinazione industriale per soddisfare le esigenze residenziali delle famiglie trentine e ripopolare in questo modo il rione. Nel documento della circoscrizione inoltre si parla anche della cava a monte dello stabilimento industriale: "Verrà trasformato in zona agricola primaria, sviluppando così una delle attività di pregio oggi presenti sul territorio comunale".

Ma come ricongiungere il rione di Piedicastello alla città restituendo al fiume il suo ruolo? Con la costruzione del nuovo ponte sull'Adige all'altezza di via Verdi dove è praticamente terminata la costruzione del complesso edilizio "Finestra sull'Adige". In questo modo il ponte di San Lorenzo potrebbe essere pedonalizzato: questa è un'altra soluzione che i consiglieri circoscrizionali definiscono "coraggiosa", ma da perseguire con decisione. Certo non basta rendere pedonale un ponte per riqualificare una parte del capoluogo. Ecco gli altri interventi da inserire nel piano regolatore generale e da realizzare nel tempo in maniera coordinata: recupero della

Trento nel 2000

La Circoscrizione la vuole così



Il ponte di San Lorenzo è la porta d'accesso alla città in una zona che dovrà essere rivista.

stazione delle corriere come spazio libero, in pratica un nuovo parco urbano vicino all'antica basilica di San Lorenzo e collegato ai giardini di piazza Dante. Se poi si immagina anche l'interramento della ferrovia risulta chiaro come l'Adige si verrebbe a trovare veramente a pochi metri dal cuore della città. E alle sue spalle dal centro di Trento si scorgerebbe il grande parco del Doss Trento.

CRISTO RE

Il quartiere di Cristo Re è uno dei più popolosi del Comune di Trento, in una zona che negli ultimi anni è stata tra le più penalizzate dal punto di vista della viabilità.

C'è una soluzione per contenere il numero di automobili che ogni giorno transitano lungo le direttrici di via Maccani, corso Buonarroti e lungo l'Adige? La circoscrizione so-

stiene il progetto di spostamento del casello autostradale di Trento Centro a Trento Sud, in modo da evitare che le auto dirette e provenienti dall'Autobrennero transitino lungo le vie residenziali di Cristo Re. Ma ci sono altri punti fissi da inserire nel piano regolatore. È vicino il trasferimento della sede attualmente occupata dalla Federazione allevatori, in via Lavisotto: questo spazio dovrà essere oggetto di un grande sforzo progettuale per non divenire un'occasione sprecata. La circoscrizione pensa ad polo sportivo, ad un polo scolastico e ad un polo sociale, tutti uniti dal campo Coni fino all'attuale sede degli allevatori.

Infine la vera scommessa per il territorio di Cristo Re (o meglio, per la zona di Campotrentino) è quella sulle aree inquinate di Trento nord, almeno dopo la bonifica che la circoscrizione pretende venga effettuata in maniera totale. Le richieste? Molto verde pubblico e spazio aperto, consenten-



Cristo Re: previsto anche il trasferimento della Federazione allevatori.

continua a pag. 7

continua da pag. 6

do anche alla periferia della città di diventare un'area appetibile del territorio comunale, destino diverso da aree analoghe sfruttate in maniera decisamente differente.

LA VELA

Per il quartiere della Vela la circoscrizione propone al Comune la realizzazione di una zona parcheggio, indispensabile per recuperare la piazza alla sua funzione di "luogo libero" per l'incontro delle persone. Non solo, nel documento predisposto dai consiglieri circoscrizionali è indicata anche una pista ciclo pedonale sulla strada "fonda", progetto che deve tener conto anche del campeggio che dovrà essere realizzato lungo l'Adige. Infine si chiede il recupero delle strutture fatiscenti dei vecchi mulini, la zona archeologica nei pressi della scuola elementare e il riordino urbanistico di via San Giorgio, compresa una valorizzazione di Villa Salvotti (in modo da attivare nuovamente l'uscita su via Brescia all'altezza di Montevideo).

SOLTERI E CENTOCHIAVI

Questa zona della città comprende molti insediamenti nuovi ma che già necessitano di revisione, specialmente per quanto riguarda la definizione degli spazi aperti che consentano ai residenti (famiglie relativamente nuove nella zona) di formare una vera comunità. Per il quartiere dei Solteri c'è un'area che rappresenta una grande occasione, si tratta della superficie attualmente occupata dalla società Atesina, in via Marconi. Depositi di autobus e uffici amministrativi sono destinati a trasferirsi in altra parte del territorio comunale e la proposta della circoscrizione per l'area è quella di collocare funzioni pubbliche, realizzare una piazza ed un centro civico. Analoghi obiettivi si pongono per il terreno in cui è attualmente insediata la ditta Zampoli con la sua attività di rottamazione, nei pressi della nuova scuola elementare.

Trento nel 2000

La Circoscrizione la vuole così



Il futuro per le aree di Campotrentino è ancora tutto da giocare.

Infine nel piano regolatore dovrà essere previsto l'allontanamento dei due depositi di carburante attualmente attivi nei Solteri: Fambri (pochi metri ad Ovest rispetto all'oratorio dei

Solteri) ed Esso (compreso fra via Pietrastretta e via Brennero all'altezza dei distributori di benzina). Si tratta di due attività che rappresentano potenziali pericoli per i residenti ma an-

che un ostacolo notevole per la viabilità della zona, per questo andranno ricercate aree più idonee per i nuovi insediamenti.

continua a pag. 8



Lo spostamento dell'Atesina sarà un'occasione da non perdere per i Solteri.

continua da pag. 7

CENTRO STORICO

L'area del centro di Trento è stata oggetto di grande impegno da parte delle amministrazioni precedenti ed attualmente rappresenta un fiore all'occhiello per la città. Oggi vanno attivati strumenti idonei al fine non solo di preservare tale "gioiello" ma anche di migliorarne la qualità. Dove intervenire? Sulle "periferie" del centro, cioè Santa Maria Maggiore e Santa Maria Maddalena oltre che sullo sviluppo - da seguire con grande decisione - della presenza universitaria. Ma il vero progetto fondamentale per lo sviluppo del centro storico attualmente è il progetto ipotizzato fra piazza della mostra e via dei Ventuno: il grande tunnel interrato che dovrà liberare dalle automobili la grande area di pregio compresa fra la Torre Verde, le Scuole Sanzio e il Castello del Buonconsiglio. Al momento il progetto esecutivo di quest'opera è in fase di elaborazione, la circoscrizione intende sostenerlo chiedendo però cautele per la salute degli abitanti e degli scolari sotto il profilo dell'inquinamento acustico e atmosferico.

ALTRI PROGETTI

All'interno della circoscrizione Centro Storico-Piedicastello c'è un'area molto "ingombrante", pronta per nuove destinazioni urbanistiche. È lo

Trento nel 2000

La Circoscrizione la vuole così



I serbatoi di carburante a pochi metri dall'Oratorio parrocchiale dei Solteri.

Scalo Filzi, zona d'interscambio ferroviario ad ovest di via Brennero. Dalla circoscrizione è emersa la proposta di trasformare l'area in un parco urbano, all'interno di un progetto molto attento alla qualità ("avanzato e coraggioso" si legge nel documento della circoscrizione) che tenga conto del verde e delle esigenze di mobilità a piedi ed in bicicletta.

C'è quindi un'ulteriore raccomandazione che il consiglio circoscrizionale ha inviato al Comune, chiedendo di ridare dignità al **parco del Doss Trento** eliminando le attività di rottamazione e deposito che ancora trovano posto alla base della "verruca" (lato nord). Il

parco dovrà infine diventare un polmone verde urbano con l'apertura della strada e dei sentieri.

Infine secondo la circoscrizione è necessario valorizzare le risorse già esistenti nei quartieri. Ad esempio realizzando un **circuito verde** che colleghi le pur piccole ma numerose aree verdi (spesso distanti solo poche centinaia di metri) con appositi percorsi pedonali: dalle Predare al parco di San Marco fino al Parco di Piazza Venezia; dal parco di Lung'Adige Braille al Doss Trento, fino alla zona verde che dovrà essere realizzata a Centochiavi. Anche il parco da realizzare nella zona dello Scalo Filzi dovrà essere

inserito in questo circuito che potrà rappresentare una boccata di ossigeno per tutte le persone che non possono intraprendere un viaggio ogni volta che abbiano il desiderio di una passeggiata distensiva, ma potrà essere utilizzato anche per brevi spostamenti in sicurezza.

CREARE LA TANGENZIALE EST

Questo progetto non è di competenza della circoscrizione (riguarda infatti altri territori), ma più volte è emerso nei dibattiti all'interno del consiglio circoscrizionale. Attualmente infatti tutto il traffico che entra in città dalle quattro vie d'accesso principali (via Brennero, Man, Valsugana e Bus de Vela) viene immesso nella tangenziale che passa ad ovest della città ed attraversa i quartieri di Piedicastello, Cristo Re e Centochiavi. La richiesta al Comune è di studiare - e creare - percorsi alternativi che possano dirottare parte del traffico nella zona orientale della città in modo da creare un circuito attorno alla centro e scaricare parzialmente dalle auto (e quindi dal rumore e dai gas di scarico) i quartieri attualmente più penalizzati.

A cura di Andrea Selva



Il progetto del Comune libererà via Bernardo Clesio dalle auto.



Lo Scalo Filzi (in basso nella foto) diventerà un giardino

FOTO AGF BERNARDINATTI

FOTO AGF BERNARDINATTI

Mai più cantine allagate a Piedicastello

Un progetto per la regimazione del Rio Scala

L'ultima goccia che ha fatto traboccare il vaso (è proprio il caso di dirlo) è arrivata a novembre. Il livello dell'Adige è salito a livelli allarmanti e cantine e cortili di via Doss Trento si sono ritrovati invasi dall'acqua. Non è il primo episodio di questo tipo, né si tratta di allagamenti che avvengono solo in situazioni eccezionali: il problema è noto, è dovuto ad una scorretta organizzazione del Rio Scala (l'insieme di corsi d'acqua che dalle pendici del Bondone confluisce nell'Adige all'altezza di Piedicastello) e il Comune ha già inserito in bilancio un progetto esecutivo che prevede un costo di 2 miliardi e 500 milioni per risolvere la situazione. Il progetto è già stato sottoposto alla circoscrizione che ha dato parere positivo sottolineando l'urgenza dell'intervento.

In pratica si tratta di regimare correttamente e di pulire il reticolo di rogge (parzialmente coperte) che confluisce nell'Adige



Il campo sportivo parrocchiale invaso dall'acqua.

ed infine installare un idrovora per pompare l'acqua nel fiume principale anche in situazione di piena. Questo tipo di intervento dovrebbe eliminare gli allagamenti come quelli registrati nelle settimane scorse che hanno provocato notevoli disagi fra gli abitanti di Piedicastello.



Via Doss Trento allagata. Con la regimazione del Rio Scala non succederà più.

C'è un'altra situazione idrica da risolvere per cui il Comune ha predisposto un progetto esecutivo (dal costo di 3 miliardi), si tratta della regimazione della Fossa delle Bettine a Campotrentino che in condizioni di piena non riesce a contenere le acque scaricandole nelle aree attigue.

Per prevenire situazioni come queste il presidente della circoscrizione Melchior Redolfi chiederà al Comune un incontro tra il sindaco e i presidenti degli altri quartieri per fare il punto sugli interventi da predisporre in materia di protezione civile.

Un "no" per via delle Bettine

Alla circoscrizione non piace l'intervento del Comune sulla strada e sulla roggia

Il progetto comunale per la sistemazione di via delle Bettine (a Campotrentino) si è scontrato con il parere contrario della circoscrizione. Il voto negativo - espresso all'unanimità dai consiglieri circoscrizionali nel marzo scorso - ha portato ad una serie di contatti con l'assessore comunale ai lavori pubblici Andrea Rudari, per cercare di trovare una soluzione soddisfacente per la popolazione della zona e per le esigenze delle attività commerciali. Il confronto sul tema è tuttora aperto.

Ma quali sono le motivazioni del "no" della circoscrizione? Analizziamo il progetto nei dettagli. L'obiettivo del Comune è quello di migliorare la viabilità di quella strada con l'allargamento della carreggiata al costruzione di un marciapiedi. Per far questo si deve - in alcuni tratti - coprire la fossa delle Bettine che scorre attigualmente alla strada, incanalandola in un manufatto di cemento. Proprio questo è il punto

contestato dalla circoscrizione: l'allargamento della strada porterebbe ad un aumento del traffico

e della velocità dei veicoli, mentre quella strada deve essere considerata una via al servizio degli abitanti della zona e non del traffico commerciale che è già ben servito da via Maccani. Per potenziare la viabilità della zona la circoscrizione propone una soluzione alternativa: un collegamento con la tangenziale nella parte più a nord di via delle Bettine.

Non solo. Nel documento approvato in circoscrizione ci sono critiche anche per l'intervento previsto sulla fossa delle Bettine: "Le fosse non sono semplici corsi d'acqua destinati a raccogliere rifiuti, ma veri e propri ecosistemi dove gli esseri viventi creano un processo di autodepurazione". Per questo i consiglieri circoscrizionali hanno espresso il parere negativo per il progetto del Comune, criticando l'idea di incanalare il corso d'acqua riducendolo così ad una semplice condotta senza vita senza il ruolo di drenaggio e autodepurazione che dovrebbe caratterizzare la fossa.

Nuovi nomi nelle commissioni

In una delle ultime sedute il consiglio circoscrizionale ha stabilito di ridurre il numero delle commissioni di lavoro da sette a cinque. Sono stati eletti - con votazione a scrutinio segreto - anche i membri scelti fra i consiglieri circoscrizionali. Di seguito pubblichiamo i nomi dei componenti di ogni commissione.

COMMISSIONE TERRITORIO E AMBIENTE

Giorgio Tartarotti, Carla Decarli, Germano Livio (presidente), Maria Grazia Benedetti, Mauro Paoli, Corrado Franzoi, Selva Luciano.

COMMISSIONE CULTURA, TEMPO LIBERO E SCUOLA

Luciana Chini, Gianluca Ortolani (presidente), Tiziano Refatti, Roberto Ianes, Fabrizio Casati, Massimo Gallo, Giuseppe Urbani.

COMMISSIONE SPORT

Roberto Ianes, Giuliano Andreolli, Tiziano Refatti, Roberto Decarli (presidente), Massimo Gallo.

COMMISSIONE SOCIALITÀ E POLITICHE GIOVANILI

Corrado Franzoi, Maria Grazia Benedetti, Carla Decarli, Giuliano Andreolli (presidente), Anthony Conotter.

COMMISSIONE BILANCIO, REGOLAMENTI, DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE

Mauro Poli, Fabrizio Casati (presidente), Roberto Decarli, Massimo Vassallo, Anthony Conotter.

Le iniziative effettuate nel quartiere

Le scelte (e i costi) effettuate nel 2000 per sostenere la vita sociale

Attività sportiva pomeridiana polisettimanale (3 milioni); Progetto scuola - manifestazione di minibasket (1 milione); Giornata del volley (1 milione e 200 mila lire); manifestazione di sensibilizzazione dal disagio psichico (700 mila lire); serata di incontro pubblico sul tema "prostituzione e città" (420 mila lire); progetto contro l'esclusione e la solitudine (600 mila lire); iniziativa "pomeriggio insieme" (1 milione e 500 mila lire); iniziativa "Musica per vivere" (1 milione e 500 mila lire); iniziativa "Natale in stazione 2000" (1 milione e 500 mila lire); iniziativa "L'albero della solidarietà" (2 milioni e 200 mila lire); sfilata del carnevale degli scolari (400 mila lire); spettacolo di burattini (4 milioni e 500 mila lire); festa per i bambini (1 milione e 500 mila lire); festa patronale ai Solteri (3 milioni e 300 mila lire); estate al parco (4 milioni); Festa di Sant'Apollinare e iniziativa culturale "Adige, un fiume di storia" (6 milioni); festa delle associazioni al centro sociale Bruno Visintini (2 milioni); iniziativa "Arte sotto i portici" (2 milioni e 656 mila lire).

Tredici milioni per sport e cultura

Il bilancio dei contributi alle associazioni che operano nei quartieri

ATTIVITÀ CULTURALI

L. 480.000 gruppo Poemus per l'organizzazione dell'iniziativa "Le pagine più belle"
L. 500.000 mila gruppo alpini dei Solteri per l'organizzazione del carnevale
L. 500.000 circolo culturale pensionati La Ginestra per l'organizzazione del Carnevale
L. 480.000 animatori dell'oratorio parrocchiale di Cristo Re per la scuola d'ascolto musica organistica
L. 500.000 associazione Il Seme, per la mostra fotografia "Solteri ieri-Solteri oggi"
L. 300.000 Sosat, per la conferenza sui Personaggi caratteristici della città di Trento
L. 1.000.000 Gruppo spiazaroi dei Pedecastel per l'organizzazione del Natale per l'anziano
L. 1.200.000 Comitato attività ricreative culturali Vela per la festa patronale dei Santi Cosma e Damiano

ATTIVITÀ SPORTIVE

L. 300.000 Minibasket Bellesini per la manifestazione in primavera
L. 400.000 Minibasket Bellesini per la manifestazione in autunno
L. 700.000 Gs Cristo Re per il torneo di calcio Gigi Colle
L. 500.000 Sosat per campeggio ragazzi
L. 1.200.00 Gs Solteri per il torneo di Minivolley
L. 500.000 Gs Solteri per il campeggio estivo
L. 1.200.000 Gs Solteri per il torneo primi calci Bruno Visintini
L. 1.000.000 Us San Giorgio per il corso di orienteering
L. 1.000.000 Comitato feste S.Apollinare per il torneo di calcio amatoriale
L. 1.000.000 Us Nordauto Virtus per il 24° meeting estivo di Calambrone
L. 800.000 Gs Cristo Re per il torneo primi calci (pulcini)

La voce della circoscrizione

Ecco l'elenco dei pareri e delle proposte votati nell'anno 2000

- 1) Piano di lottizzazione che prevede il completamento del complesso Tridente sul lato est di via Brennero (parere favorevole);
- 2) Piano guida per il recupero degli edifici delle Ferrovie sul lato est di via Brennero, all'altezza della Cassa Rurale di Trento (parere favorevole);
- 3) Piano attuativo per il recupero della piazza di Piedicastello, in particolare veniva chiesto il parere sulla ristrutturazione di un edificio (parere favorevole);
- 4) Proposta della circoscrizione di modificare la toponomastica: via Maccani prenderà il nome di Corso degli Alpini nel tratto fino alla rotonda del cavalcavia ferroviario, per una questione di coerenza visto che quel tratto di strada è il prolungamento naturale di Corso degli Alpini.
- 5) Offerta in vendita di una strada in località Campotrentino dall'Arcidiocesi al Comune di Trento (parere contrario della circoscrizione che chiedeva la cessione gratuita della strada e non la vendita, come è stato deciso in un secondo momento);
- 6) Piano di risanamento acustico del territorio comunale per la prevenzione dell'inquinamento acustico (la circoscrizione non ha espresso il proprio parere sul piano riservandosi un approfondimento successivo dei contenuti di propria competenza);
- 7) Decisioni sulla toponomastica, riguardanti alcune strade laterali di via Lavisotto (parere favorevole);
- 8) Proposta di intitolazione del parco pubblico Lung'Adige Braille e del piazzale anti-



- stante l'area sportiva di Cristo Re (parere favorevole con impegno);
- 9) Bonifica della parete rocciosa del Doss Trento, IV lotto di Lavori (parere favorevole);
 - 10) Progetto di costruzione di un centro di accoglienza per senza tetto in località Vela, Maso Pergher (parere contrario con proposta di individuare un'altra zona della città per il progetto, ad esempio una zona centrale che la circoscrizione considera più idonea per il servizio);

- 11) Progetto di arredo urbano di via Cavour e vicolo Colico (parere favorevole);
- 12) Progetto di sistemazione dei giardini di via San Francesco d'Assisi (parere favorevole);
- 13) Progetto esecutivo dei lavori di costruzione del terzo lotto della discarica di Ischia Podetti (parere favorevole);
- 14) Iniziativa per la creazione di 120 parcheggi pertinenziali, sotterranei, nell'area di piazza Dante, sotto il "liston" (parere favorevole);
- 15) Sistemazione del giardino di San Marco, ex convento agostiniano (parere favorevole);
- 16) intervento di manutenzione straordinaria in via Oberziner, con il rifacimento dei parcheggi e la creazione di protezioni per i pedoni (parere favorevole);
- 17) Piano attuativo di edilizia abitativa (case Itea) in località Campo Trentino (su questo punto la circoscrizione non ha espresso pareri per la mancanza di elementi, riservandosi una decisione in futuro);
- 18) Piano guida per edificazione sul lato est di via Brennero, all'altezza dell'Opel Franceschi (parere favorevole);
- 19) Progetto preliminare per la sistemazione di corso Buonarroti (la circoscrizione si è riservata di esprimere il proprio parere di fronte ad un progetto più dettagliato);
- 20) Concessione in comodato gratuito agli Scout degli immobili di proprietà comunale presso il parco della Predara (parere contrario perché è necessario valutare anche le esigenze di altre realtà associative).

Tutti gli investimenti previsti in circoscrizione

A Centochiavi ci sarà anche il parco al posto della "quarta torre provinciale"

Nei prossimi 3 anni il Comune ha preventivato circa 24 miliardi di investimenti sul territorio della circoscrizione Trento Centro-Piedicastello. Ecco nel dettaglio gli interventi che dovranno essere effettuati e la relativa spesa.

2001

Asilo nido dei Solteri, ampliamento della cucina e riqualificazione (120 milioni); Scuola elementare Bellesini, nuovi uffici della segreteria (80 milioni); Scuola elementare di Cristo Re, realizzazione parcheggio (260 milioni); Scuola media Manzoni, nuova centrale termica (265 milioni); Completamento impianto I.P. zona perimetrale centro storico (1 miliardo e 500 milioni); Interventi per la prevenzione delle frane sul Doss Trento (1 miliardo); Interventi di protezione eventi calamitosi a Vela (650 milioni); Rotatoria all'incrocio del ponte di San Giorgio con lung'Adige Leopardi (850 milioni); Arredo urbano in via delle Orfane, via Cavour, vicolo Colico e via Pozzo (1 miliardo); completamento dei lavori in via delle Bettine (1 miliardo e 250 milioni); Progetto per l'arredo urbano in piazza Duomo (150 milioni); Sistemazione di corso Buonarroti (2 miliardi e 600 milioni); Progetto per l'arredo urbano in via Santa Maria Maddalena e piazzetta Conservatorio (800 milioni); Progetto per arredo urbano in via San Marco e piazzetta Agostiniani (150 milioni, mentre per l'esecuzione dei lavori sono previsti 2 miliardi nel 2002); Progetto per l'arredo urbano in via Mazzini, via Garibaldi e via San Vigilio (150 milioni, previsti 2 miliardi nel 2003 per l'esecuzione dei lavori); Ristrutturazione edifici presso il parco della Predara (100 milioni); studio di fattibilità dell'impianto di copertura piazza Cesare Battisti (40 milioni).

2002

Rifacimento della copertura alla scuola materna del Torrione (45 milioni); Scuola elementare Bel-

lesini, rifacimento degli intonaci esterni (250 milioni); Centro sportivo di Piedicastello e Vela, III stralcio (2 miliardi); Progetto ed esecuzione dei lavori di arredo urbano in via Dordi (700 milioni); Progetto ed esecuzione dei lavori di arredo urbano in via Orbi e piazzetta Anfiteatro (1 miliardo).

2003

Sottoportico Dorigoni, progetto e lavori di arredo urbano (800 milioni); Pista ciclabile in corso degli alpini e cavalcaferrovia (2 miliardi); Sistemazione dei vialetti in piazza Dante (1 miliardo); Realizzazione del parco di via Guardini, dove in passato era prevista la costruzione della

"Quarta torre provinciale" (500 milioni).

OPERE DI INTERESSE GENERALE

L'amministrazione comunale ha inoltre stanziato i fondi per investimenti sul territorio della circoscrizione Trento centro-Piedicastello, ma che sono rilevanti per tutto il territorio comunale. Ecco alcuni degli interventi previsti, sempre nel triennio 2001-2003: Acquisto (permuta) e restauro di Maso Pergher a Vela, per realizzare un centro di accoglienza di persone in difficoltà (3 miliardi e 385 milioni, si tratta comunque di un progetto che finora ha incontrato il parere contrario della circoscrizione); Rifacimento del-

le piste e delle pedane del campo sportivo Coni (800 milioni); Fontana in piazza General Cantore (120 milioni); Affidamento incarico alla Trentino parcheggi spa per il progetto di piazza della Mostra (200 milioni); Realizzazione di percorsi ciclo pedonali tra i parchi urbani (300 milioni).

Nel bilancio comunale sono infine previsti 150 milioni all'anno (per tutto il triennio 2001-2003) per la manutenzione straordinaria delle strade nel centro storico.

Sede Circoscrizionale

Corso Buonarroti, 45 - tel. 0461 824143, fax 0461 828955 (Ufficio del Presidente della Circoscrizione - Ufficio del Segretario della Circoscrizione - Ufficio Anagrafe - Sala del Consiglio)

Sale ad uso pubblico

Sala di via Abondi (40 posti)
Sala di via Papiria (90 posti)
Sala di via Verruca (90 posti)
Sala di Salita Largaiolli (90 posti)

Sale di lettura

- Centro, via Mancini - tel. 0461 884368, orario 8.30-18.30, il sabato 8.30-12.30

- Cristo Re, Corso Buonarroti 45/1 - tel. 0461 828895, il lunedì ed il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle 18.30, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14.30 alle ore 18.30

Farmacie

Alla Madonna - via Mancini 42, Dall'Armi - piazza Duomo 10, Gallo - via Mantova 51, Grandi - largo N.Sauro 29, Comunale - via Brescia 19, San Lorenzo - Piazza G.Cantore 3, Santoni - piazza Pasi 20, Solteri - via Lunelli (Palazzo Onda)

Uffici postali

Poste e ferrovia - via Dogana 2, Poste centrali - piazza Vittoria, Succursale 1 - via Trener 5, Succursale 2 - via Gazzoletti 43, Succursale 4 - via Scopoli 51, Succursale 11 - via Maccani 11

Ambulatorio ostetrico-ginecologico

Via Petrarca 1 - tel. 0461 239966
Specialisti dott. Agostini e dott. Plotegher

Consultorio pediatrico

Via Petrarca 1 - tel. 0461 984256

Ambulatori infermieristici

Corso Buonarroti 51 - tel. 0461 828940

Via Papiria 8 - tel. 0461 236217

Servizio sociale

Corso Buonarroti 51 - tel. 0461 827235

Via Belenzani 19 - tel. 0461 884133

I vigili di quartiere arrivano ai Solteri

Due agenti a disposizione dei cittadini nell'ex scuola elementare

Sono Luciano Sardagna e Stefano Saccomanni i due nuovi vigili di quartiere dei Solteri. I due agenti di polizia municipale sono stati presentati alla collettività nelle scorse settimane ed avranno una "base" nel quartiere, all'interno dell'ex scuola elementare. L'orario di ricevimento per i cittadini che volessero contattare i vigili di quartiere è stato fissato per martedì dalle ore 8 e 45 alle 9 e 45, naturalmente nell'ufficio dell'ex scuola (ora centro sociale Bruno Visintini). Il numero di telefono è 0461/821116. Si completa in questo modo la presenza della polizia municipale nei quartieri: i vigili saranno presenti durante tutto l'arco della giornata con due turni, dalle sette del mattino alle otto di sera. L'obiettivo della loro presenza è quello di avere una conoscenza più approfondita delle problematiche della città e di essere un punto di riferimento costante e riconoscibile per i residenti. Infine i vigili di quartiere dovranno anche svolgere un'attività di prevenzione contro i fenomeni di microcriminalità.



“Una consulta fra tutte le associazioni”

Il progetto di un nuovo servizio per sostenere la vita sociale nei quartieri

Sono quattro le feste che ogni anno - in primavera oppure in autunno - riuniscono le comunità della circoscrizione Centro storico-Piedicastello: “Impossibile farne una sola (come succede in altre zone della città) vista la forte identità che caratterizza ognuno dei nostri quartieri” ha detto il presidente della circoscrizione Melchior Redolfi. Queste feste rituali (o patronali a seconda del tipo di organizzazione) vengono organizzate ai Solteri, San Martino, Vela e Piedicastello (festa di Sant'Apollinare). E non è escluso che possa presto tornare la tradizionale festa autunnale di Cristo Re, abbandonata purtroppo da qualche anno. Ma che cosa c'è dietro le quinte di questi eventi e dietro ad altre attività sociali che ogni anno vengono organizzate nell'ambito della circoscrizione? Ci sono decine di persone che mettono le proprie capacità e il proprio tempo al servizio della comunità, tra difficoltà di vario tipo. Per capire le esigenze delle associazioni attive nel territorio della circoscrizione (qualche decina) il 28 novembre è stato organizzato un incontro tra tutti i rappresentanti. Nella riunione è stata annunciata anche la somma di 77 milioni che il quartiere avrà a disposizione per le attività culturali e sportive da organizzare nell'anno 2001 (tutte le associazioni interessate ad ottenere un contributo per la propria attività possono presentare la propria domanda in circoscrizione).

All'incontro - coordinato dal presidente della circoscrizione Melchior Redolfi - erano presenti i rappresentanti di una ventina di associazioni impegnate in vari settori, dalla cultura allo sport, dall'assistenza ai disabili alle attività per anziani.

Dall'assemblea è emersa la volontà di costituire una “Consulta delle associazioni” con l'obiettivo di far crescere le sinergie fra i vari settori del volontariato e condividere problemi e difficoltà



Quartiere in festa per Sant'Apollinare.

(spesso burocratiche) in modo da trovare soluzioni comuni. Un esempio di sinergia è stato portato da Luigino Leonardi del Coro Gianferrari (con sede a Piedicastello): “Il nostro coro ha dato il proprio contributo ad associazioni che festeggiavano ricorrenze o appuntamenti (l'ultima occasione è stato il concerto di Santa Cecilia nella chiesa di Santa Maria Maggiore, che era abbinato ai vent'anni di attività dell'Associazione famiglie tossicodipen-

denti). In questo modo, con l'unione di più associazioni, si può ottenere il massimo risultato e il massimo interesse fra la popolazione. Quella di andare sempre avanti da soli non è una buona strategia”. Sulla stessa linea Germano Livio (Gruppo sportivo Solteri) che ha ricordato come le sinergie fra associazioni siano possibili quando i vari gruppi convivono nella stessa sede: “La vecchia scuola dei Solteri è un esempio, pur con i suoi limiti di

spazio. L'obiettivo che dobbiamo porci è quello di creare un confronto fra i rappresentanti di tutte le associazioni, in modo da scambiarsi progetti ed idee: ci devono essere programmi coordinati e non solo richieste annuali di contributi a pioggia”.

Un esempio molto semplice ma vincente di sinergia? “Unire i gruppi degli anziani per poter riempire un pullman e andare in gita” ha ricordato Laura Fedrizzi dell'associazione La Ginestra di Cristo Re (le altre associazioni di anziani in circoscrizione sono El Filò dei Solteri e il gruppo di San Martino).

Nel corso della riunione fra i problemi emersi - e le conseguenti richieste di aiuto - ci sono stati quelli legati alla burocrazia e alle pratiche fiscali: autorizzazioni, diritti Siae, imposte da pagare per organizzare feste e manifestazioni. La consulta delle associazioni dovrà farsi carico di fornire un supporto a tutte le realtà che si trovano in difficoltà di fronte alle pratiche burocratiche e fiscali.

L'appello al mondo del volontariato

All'incontro con il consiglio circoscrizionale - organizzato il 28 novembre - hanno partecipato numerosi rappresentanti di associazioni. Ecco l'elenco dei presenti: Coro V. Gianferrari, Alpini Solteri, Sosat, Gruppo Poemus, Canoa club Trento, El Filò, La Ginestra, Anziani di San Martino, Comitato festa di San Martino, Alpini Piedicastello, Spiazaroi el Pedecastel, Cooperativa Arianina, L'Area, Associazione genitori, Gruppo Sportivo Solteri, Amici della musica, Il Seme, Gruppo sportivo equitazione Trento, Cantare suonando, Comitato per la cena Benedettina. Il consiglio circoscrizionale invita tutte le realtà di volontariato presenti e attive nel territorio della circoscrizione a farsi avanti per partecipare al progetto per l'istituzione della consulta delle associazioni.